



PROVINCIA
DI LODI

U.O.10 - Politiche del lavoro - Programmazione rete
scolastica - Formazione professionale - Promozione pari
opportunità

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

Piano provinciale disabili annualità 2020-2021
Interventi a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento lavorativo
delle persone disabili

Azioni di Sistema – “Orientamento al lavoro”

Indice

1	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
2	<u>OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....</u>	<u>3</u>
3	<u>RISORSE FINANZIARIE</u>	<u>3</u>
4	<u>DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</u>	<u>4</u>
5	<u>SOGGETTI AMMISSIBILI</u>	<u>4</u>
6	<u>AZIONI PREVISTE</u>	<u>4</u>
7	<u>COSTI AMMISSIBILI</u>	<u>5</u>
8	<u>MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....</u>	<u>6</u>
9	<u>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE.....</u>	<u>7</u>
10	<u>AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ</u>	<u>8</u>
11	<u>RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>8</u>
12	<u>OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI.....</u>	<u>8</u>
13	<u>RIPARAMETRAZIONI E REVOCA DEL CONTRIBUTO</u>	<u>9</u>
14	<u>MONITORAGGIO E CONTROLLI.....</u>	<u>9</u>
15	<u>PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI</u>	<u>10</u>
16	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</u>	<u>10</u>
17	<u>INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS 30 GIUGNO 2003 N. 196.....</u>	<u>12</u>

1 Premessa

La Provincia di Lodi, mediante il presente avviso, intende attuare un'azione di sistema finalizzata a sperimentare interventi di orientamento e di raccordo tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro. A tale scopo intende acquisire proposte progettuali da parte di enti accreditati ai sensi delle normative nazionali e regionali per la realizzazione degli obiettivi del presente avviso.

L'alternanza scuola/lavoro, istituita attraverso la legge 107/2015 "La buona scuola", mira a garantire il raccordo tra mondo della formazione e mondo del lavoro attraverso forme di progettazione condivisa tra le parti.

Le esperienze pregresse di alternanza scuola/lavoro, in particolare di ragazzi con disabilità, hanno evidenziato delle necessità peculiari all'interno delle diverse fasi di progettazione e realizzazione degli interventi; in particolare nella fase propedeutica all'inserimento lavorativo, è emersa la necessità di una valutazione più approfondita delle competenze personali, sociali e professionali che consenta di individuare contesti e mansioni lavorative maggiormente adeguate al singolo studente con disabilità, anche attraverso l'accrescimento delle competenze degli operatori/tutor che seguono lo studente nel percorso di alternanza scuola/lavoro.

Emerge pertanto l'esigenza di un'azione tesa a creare, durante il percorso scolastico dell'allievo con disabilità, le precondizioni per una buona riuscita dell'inserimento lavorativo, attraverso l'avvio, a partire dagli ultimi due anni di frequenza del ciclo di studi, di un percorso a tappe composto da esperienze personalizzate capaci di interpretare le specifiche esigenze e affrontare i vincoli e i limiti imposti dalle condizioni psicofisiche di ciascuno.

2 Obiettivi e finalità dell'intervento

La presente Azione di Sistema "Orientamento al Lavoro" ha l'obiettivo primario di promuovere un modello di intervento condiviso che articoli il processo di accompagnamento al lavoro di ragazzi disabili attraverso una rete di soggetti tra loro coordinati.

Ulteriori obiettivi sono : evitare che, come spesso accade, abbandonando il contesto tutelante della scuola, manchino, o risultino deboli e lacunosi, i riferimenti di servizio e che le famiglie siano lasciate sole nel sostenere la motivazione dei giovani alla ricerca di un'occupazione e, successivamente, al mantenimento del posto di lavoro.

3 Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per la realizzazione del progetto ammontano a € 30.936,65, fatta salva la possibilità di un eventuale incremento della dotazione di risorse a valere sulle programmazioni del Fondo Regionale Disabili.

È previsto pertanto il finanziamento di progettualità per un valore non superiore alle risorse disponibili.

4 Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi gli allievi con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, prioritariamente psichici, e allievi con difficoltà di apprendimento e relazionali rilevanti (es. BES, DSA) con presa in carico da parte dei Servizi specialistici del territorio, che frequentino i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, destinatari del percorso di alternanza scuola/lavoro oppure frequentanti la Scuola Secondaria di secondo grado dall'ultimo o penultimo anno di frequenza.

Sono destinatari indiretti del progetto le famiglie degli alunni con le caratteristiche sopra descritte e i docenti e personale educativo dei centri di formazione professionale e degli istituti scolastici.

5 Soggetti ammissibili

I progetti potranno essere presentati, in forma singola o associata, dagli operatori accreditati per i servizi al lavoro, ai sensi della normativa regionale vigente facenti parte dei cataloghi e delle reti territoriali del Piano Provinciale Disabili, e potranno prevedere il coinvolgimento nel partenariato, oltre che degli istituti scolastici, anche di altri attuatori, così come individuati dal punto 3.5 dell'allegato A della DGR 1106/13, in grado di apportare un supporto specialistico all'intervento proposto. Il capofila del progetto dovrà comunque essere un operatore accreditato.

Per poter essere ammessi alla presentazione di progetti tutti i soggetti del partenariato devono essere ottemperanti rispetto a quanto previsto dalla Legge n.68/99 all'art.17.

Gli eventuali altri soggetti coinvolti che non siano beneficiari di risorse economiche potranno essere inseriti nella progettualità con il ruolo di "collaboratori di rete".

Tutti i soggetti aderenti devono avere sede operativa nel territorio della Provincia di Lodi.

6 Azioni previste

Il modello di intervento si compone di fasi complementari che hanno l'obiettivo di accompagnare gli studenti con disabilità in tutte le dinamiche del processo di avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso un set di servizi fra loro coordinati da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo o penultimo anno del percorso istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale. Tali fasi sono:

- a) Orientamento attivo durante il percorso scolastico** da attuarsi attraverso la progettazione coordinata delle esperienze di alternanza scuola-lavoro finalizzate alla presa di coscienza del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità personali su cui investire. A titolo esemplificativo potranno essere previste ore di

orientamento con i destinatari, incontri con le aziende e le famiglie, definizione delle modalità di intervento.

b) Rafforzamento dell'affiancamento in azienda nel periodo di alternanza scuola/lavoro

In una prospettiva di un possibile futuro inserimento lavorativo, si intendono rafforzare l'attività di individuazione del contesto aziendale, maggiormente idoneo alle necessità formative dello studente, prevedere inoltre un'attività di tutoraggio, curata dall'operatore accreditato ai servizi al lavoro, mirata alla migliore integrazione e apprendimento di competenze all'interno del contesto aziendale.

L'affiancamento in alternanza deve riguardare almeno 10 studenti.

c) Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico da attuarsi attraverso

l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, dove esistano le condizioni, accompagnare all'iscrizione alle liste del CMD come previsto dalla L.68/99. A titolo esemplificativo possono essere prodotti materiali informativi, realizzazione di incontri, individuali o collettivi, con i destinatari, le famiglie e i servizi pubblici e privati di riferimento (es. Collocamento Mirato, ASL, Enti accreditati, Cooperazione etc).

d) Creazione e studio di un modello di buone prassi replicabile attraverso l'analisi dei

risultati del progetto sperimentale, oggetto di questo avviso/bando. Al termine del progetto dovrà essere prodotto un documento che racchiuda le modalità di intervento, presa in carico e accompagnamento nella certificazione e iscrizione ai servizi del collocamento mirato.

7 Costi ammissibili

In coerenza con quanto previsto dalle disposizioni regionali e quanto previsto dal presente avviso, per essere ammissibile ciascuna spesa deve essere:

- riferita ad attività coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- funzionale al raggiungimento del progetto approvato;
- sostenuta dalla data di approvazione del presente avviso e prima della data di chiusura del progetto;
- pagata da parte dei beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale (costi reali);
- non oggetto di contributo da parte di altri programmi comunitari/nazionali o comunque altre risorse pubbliche;
- congrua, effettuata secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria ed un'ottimale allocazione delle risorse, e riferita all'ultimo preventivo approvato.

Le tipologie di costi ammissibili relativi alle attività dettagliate sono i seguenti:

Linea a) e b)

- Servizi al lavoro riconosciuti a unità di costo standard (utilizzando le unità di costo standard previste dal Quadro dei servizi al lavoro di Regione Lombardia per il numero di ore effettivamente svolte - D.d.s. n. 12552 del 22 dicembre 2014)

Linea c) e d)

- Costi di prestazioni di servizi/incarichi esterni
- Costi di personale interno impegnato in attività di realizzazione degli interventi da rendicontare ad UCS ad un costo di € 22 €/ora (max 20% dei costi diretti rendicontati)

Per il coordinamento delle attività progettuali è riconosciuto un costo forfettario indiretto pari al 10% max dei costi rendicontati, per il quale non dovrà essere prodotta nessuna documentazione di rendicontazione.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si fa riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e, in assenza di riferimenti, al "Manuale di rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo" di Regione Lombardia approvato con Decreto regionale n° 8976 del 10/10/2012.

8 Modalità di presentazione delle domande

I progetti dovranno essere presentati entro il **30 settembre 2022 alle h.12:00** utilizzando la modulistica disponibile sul Portale Sintesi della Provincia di Lodi, modulo Gestore Bandi e Corsi, accedendo con Spid/Cns. Qualora non ne fosse in possesso, il capofila deve provvedere a registrarsi contattando gli uffici provinciali.

La richiesta di candidatura dovrà contenere i seguenti elementi:

- domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto capofila o da un suo delegato (documento generato da Sintesi);
- progetto (documento generato da Sintesi);
- preventivo economico firmato (documento generato da Sintesi);
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda di finanziamento;

- procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- lettera di intenti di costituzione partenariato sottoscritta **da tutti i partner coinvolti**;

Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

9 Istruttoria e Valutazione

Il Nucleo di Valutazione istituito presso l'U.O. 10 – Politiche del Lavoro della Provincia di Lodi procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
	Qualità e fattibilità tecnica del progetto:	40
	<i>Ampiezza e adeguatezza della rete</i>	<i>0 – 15</i>
	<i>Grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva)</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Qualità della presa in carico delle persone</i>	<i>0 – 15</i>
	Caratteristiche progetto:	25
	<i>Adeguatezza degli strumenti proposti</i>	<i>0 – 15</i>
	<i>Numero di destinatari coinvolti</i>	<i>0 – 10</i>
	Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:	25
	<i>Congruità del preventivo economico</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Cronoprogramma dell'attività</i>	<i>0 – 10</i>
	<i>Organigramma</i>	<i>0 – 5</i>
	Esperienza dei soggetti partner e coinvolti nella Rete	10
	<i>Conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze</i>	<i>0 – 10</i>
	TOTALE	100

L'ammissibilità al finanziamento è vincolata al raggiungimento di un punteggio minimo di 60/100 e sarà comunicata direttamente al soggetto promotore del progetto mediante posta elettronica certificata.

10 Avvio e conclusione delle attività

Le attività devono essere avviate entro 30 giorni dalla comunicazione di approvazione del progetto e concludersi entro 15 mesi dalla data di inizio del progetto, in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale. La richiesta di liquidazione e consegna della rendicontazione finale deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

11 Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento pubblico concesso verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- un anticipo pari al 50% della spesa (eventuale) a seguito dell'inoltro della dichiarazione di avvio delle attività previste dal progetto;
- il saldo dopo la conclusione del progetto all'approvazione della certificazione finale di spesa.

Al fine dell'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo agli enti (ad eccezione delle Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.lgs 165/2001) di presentare una garanzia fideiussoria per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n. 348 o da intermediari finanziari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. 385/93. La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale).

Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il saldo verrà erogato a seguito della presentazione del modulo di richiesta di liquidazione, entro 30 giorni dalla fine del progetto, corredato da una relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per ottenere la liquidazione il soggetto capofila è tenuto a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanziate con l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento.

Le attività di rendicontazione dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida approvate con d.d.u.o. n. 15169 del 22 dicembre 2006 e, in assenza di specifiche disposizioni, in coerenza con il Manuale per la rendicontazione a costi reali per il Fondo Sociale Europeo approvato dalla Regione Lombardia.

12 Obblighi dei soggetti attuatori

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nell'avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;

- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Lodi;
- e) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- f) documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale;
- g) non cumulare i contributi previsti dal presente avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese

13 Riparametrazioni e revoca del contributo

Al termine del progetto, la Provincia di Lodi procederà al controllo di congruità delle spese sostenute. Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

14 Monitoraggio e controlli

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Lodi per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Lodi, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.

Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- a) l'attività sia attuata conformemente all'avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- b) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- c) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- d) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- e) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

15 Pubblicazione e informazioni

L'avviso è pubblicato sul sito internet della Provincia di Lodi nella sezione Politiche de lavoro. Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile presentare una richiesta scritta al Collocamento Mirato Disabili, al seguente indirizzo e-mail: piano.disabili@provincia.lodi.it

16 Riferimenti normativi

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'art. 14 che prevede l'istituzione da parte delle Regioni del "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili" da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi";
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n.30" ed in particolare gli artt. 4, 5, 6 e 7 in merito agli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";
- L.R. 22/06 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua all'art.13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento nel mercato del lavoro;
- L.R. 4 luglio 2018 n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" – che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul

sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;

- Delibera di Giunta Regionale 20 dicembre 2013 n. X/1106 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2001 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera di .Giunta Regionale del 20/04/2015 n. X/3453 “Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013”;
- D.D.S. 22 dicembre 2014 n. 12552 “Adempimenti attuativi alla D.G.R. n. X/1106/2013 – Approvazione Manuale Unico di Gestione e Controllo e del progetto adeguamento del sistema Informativo SINTESI”;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “ Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità e innovazione e internalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/06 su Mercato del Lavoro;
- Delibera di Giunta Regionale XI / 2461 del 18/11/2019 “linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2020-2021 - (di concerto con gli assessori Bolognini e Piani);
- Delibera di Giunta Regionale XI / 3838 del 17/11/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2021-2022 - (di concerto con gli assessori Bolognini);
- Delibera di Giunta Regionale N° XI / 5579 del 23/11/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio/lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale Istituito con L.R. agosto 2003 N.13 – Annualità 2022-2023 – (di concerto con l’assessore Locatelli);

17 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il *Titolare del trattamento* è l'Ente Provincia di Lodi, con sede in Lodi, via Fanfulla n.14, tel. 0371/442.1- provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it, nella persona del proprio Legale Rappresentante, il Presidente Fabrizio Santantonio. Il *Responsabile protezione dati* - RPD (c.d. DPO, Data Protection Officer) è il Dott. Paolo Tiberi – email: rpd@provincia.lodi.it.